



Barracuda Point Sipadan Island (Borneo Malese)

www.accadueosub.it

Testi: Raffaella Castelli

Sono più volte stata in questa magnifica zona del mondo, nel Pacifico Meridionale, mare ricco di una fauna incontaminata e di creature misteriose sia terrestri che marine con una biodiversità a dir poco unica, di culture completamente diverse dalla nostra, ma sicuramente la volta che ricordo con

maggior piacere è quel lontano 2002, quando in un agosto infuocato decido con un'amica di partire alla volta di Sipadan. La data è importante per apprezzare pienamente il viaggio perchè allora era ancora possibile soggiornare su questa isoletta, un fazzoletto di terra perso nel Mare di Celebes. Dal 2005 infatti l'isola è stata proclamata parco marino a chiusura totale al turismo e non è più possibile soggiornarvi; le immersioni, con partenza dalle limitrofe



isolette di Mabul e Kalapai sono inoltre sono state limitate a 120 permessi giornalieri suddivisi tra i 12 operatori della zona, il che significa praticamente scarsissime possibilità di immersione su questi magnifici fondali.

Situata a 35 km. a largo della costa orientale del Borneo Malese, Sipadan è un'isola a forma di goccia verde che galleggia nel blu del Mare di Celebes. L'isoletta ha una circonferenza di circa un chilometro e mezzo e a differenza delle altre isole del Sabah, che poggiano sulla piattaforma continentale, sale alla superficie partendo da una piattaforma di oltre 1200 metri, essendo la parte emersa di un cono vulcanico sottomarino che si è formato milioni di anni fa.



Il viaggio per raggiungere questo paradiso, scoperto da Cousteau, è da esaurimento: volo intercontinentale per Kuala Lumpur (capitale della Malesia continentale), volo interno su Kota Kinabalu, voiletto su Tawau, 5 ore di minibus per arrivare a Semporna e da qui un'ora e mezzo di motoscafo mi portano sull'isoletta.

Il "villaggio", spartanissimo peraltro, offre la possibilità di fare 6 immersioni al giorno, 4 guidate e 2 libere, basta semplicemente segnarsi sulla lavagna al diving e presentarsi al briefing. Ovviamente mi fiondo come una lipa e parto

vogliosa il primo giorno con l'immersione delle 6.00 del mattino per vedere i famosi banchi a nuvola e a turbine di barracuda.

Eh, si...Prendete qualsiasi libro che parla di barriere coralline e vedrete citato Barracuda Point a Sipadan. Quando andate in giro per il mondo - sono sicura è capitato anche a voi - e vi immergete in un punto chiamato Manta Point o Shark Point, potete star sicuri che di mante o squali non ne vedrete neanche uno; sembra facciano apposta a dare al sito di immersione un nome che non ha niente a che vedere con cosa si avvisterà poi. In questo caso però, il nome Barracuda Point calza a pennello, perché dopo pochi minuti di immersione siamo stati circondati da centinaia di barracuda che volteggiavano attorno a noi creando in controluce spirali ipnotiche. E lo spettacolo si è ripetuto ogni singola volta che mi sono tuffata in questo punto!!!!



L'immersione in questo punto è classificata dai più grandi esperti come la seconda migliore immersioneAL MONDO e la migliore di tutto il continente asiatico!!!!



Ma andiamo con ordine: . La guida ci spiega che l'immersione è a drift, c'è sempre corrente, a volte bella tosta, e dove c'è corrente c'è pesce. Un'unica accortezza: non scendete troppo in profondità (attorno ai 30 mt) perché qui la corrente aumenta notevolmente e potreste trovarvi in difficoltà. Con una capovolta all'indietro entriamo dalla barchetta che ci ha portato sul punto di immersione e scendiamo attorno a i 10 mt. L'acqua è limpida, la corrente ci spinge dolcemente tra squali pinna bianca di barriera e tante, ma davvero tante tartarughe. Tra marzo e settembre è infatti il periodo migliore per gli avvistamenti di questi rettili che numerosissimi si affollano ogni notte puntuali sulle spiagge tra le mangrovie per deporre le proprie uova. Tanta è la frequenza di questi animali, nello specifico tartarughe verdi, che



sull'isoletta c'è anche una Nursery tenuta da dei rangers che ogni notte in questo periodo pattugliano la spiaggia, seguono le tartarughe che vengono a deporre, prelevano le uova dopo che la madre si è allontanata dal nido e le conservano in apposite "incubatrici" (un buco nella sabbia protetto da una



rete metallica che tiene lontano i predatori, (soprattutto varani ed uccelli marini); poi dopo la schiusa le liberano in mare.



Attorno ai 20 mt di profondità lo shaker della guida attira la nostra attenzione, il suo indice indica verso un punto nel blu, guardo verso quella direzione e il mio cuore quasi si ferma! Un muro incredibile di enormi barracuda avanza compatto verso di noi. Sono a mezz'acqua a circa venti metri di profondità, mi sposto verso il largo. Sono sola, i miei compagni di immersione, un po' intimoriti dallo straordinario spettacolo di fronte a noi, sono rimasti più verso la barriera corallina. Improvvisamente mi ritrovo circondata da migliaia e migliaia di grossi barracuda che silenziosi iniziano la

loro danza straordinaria, volteggiando intorno a me. Vedo il sole sopra la mia testa e tutto intorno a me solo barracuda che mi osservano, migliaia e migliaia di occhi e bocche che mi girano attorno. Osservo la scena da dietro il mirino della mia Nikonos 5. Un occhio sull'esposimetro e uno sulla scena, continuo a scattare e questi animali così grandi davanti a me rimangono quasi in posa nella loro millenaria danza elegante. E poi ad un certo punto...basta chi se frega delle foto...lo spettacolo di fronte a me è imperdibile e quasi unico al mondo quindi lascio perdere la Nikonos e me la godo, fluttuando leggera in mezzo a loro...e' un muro spessissimo e pazzesco che va dai 20 metri alla superficie!!!

Distratti da tutto quello che ci passa davanti al largo, non bisogna però dimenticare di osservare la parete a dirupo, sulla quale, non mancano gli alcionari, le gorgonie a frusta, il corallo nero e tutti gli abitanti che si annidano tra di loro.



I giorni passano e le immersioni si susseguono con grande intensità, e sempre mi regalano grandi emozioni. E ogni volta è come partecipare a una vera e propria danza del mare e dei suoi abitanti silenziosi. Non potrò mai dimenticare lo sguardo stranito, quasi quasi d'intesa, con cui una tartaruga due metri sotto a me, mi osservava dal basso mentre a pelo dell'acqua giocavo a imitare il movimento delle sue pinne.

Immersione dopo immersione, inizio a capire la dislocazione dei branchi di pesce. Infatti più verso la barriera corallina staziona con regolarità un



incredibile branco di carangidi. Sono tantissimi e sono così vicini che passando sotto di loro per fare un controllo ci si accorge che oscurano la luce del sole. A Barracuda Point non ci sono solo barracuda. Un branco di grossi platax nuotano nel blu e ci osservano curiosamente. Sipadan regala anche grandi emozioni nelle immersioni notturne. Osservando tra le spugne e le gorgonie della barriera corallina scopriamo una infinità di piccoli animali, granchietti di tutti i tipi, gamberi, etc.

Un giorno, alla mia quarta immersione diurna, ho deciso di fare un'immersione tranquilla passando tutto il tempo di fondo a 10 mt, quasi una muck-dive (letteralmente immersione tra fango e detriti – che schifezza, penserete!!). Beh non avete idea di quante foto ho fatto, ho finito un rullino (la mitica Nikonos 5 era ancora di quel tipo ahime...) e ho avuto anche la possibilità di osservare, lontano dalla corrente e dagli affanni di questo tipo di immersione creature meravigliose, come il Mandarin fish e il pesce ago fantasma. Per non parlare delle tartarughe che nei primi metri abbondano in maniera impressionante. Abituate ormai alla presenza dell'uomo, si fanno immortalare tranquillamente in buffe espressioni, anche se ovviamente dobbiamo stare attenti a non disturbarle troppo. Verso la fine dell'immersione uno degli spettacoli che non dimenticherò mai nella mia vita: a soli 6 metri di profondità mi sono trovata faccia a faccia con una enorme palla di carangidi che si spingeva sino alla superficie, erano semplicemente migliaia a migliaia, dal corpo argenteo e luccicante che quasi rimbalzava la luce che filtrava dalla superficie, e poi tutt'ad un tratto ecco che ci fanno la spirale inottrno e rimaniamo avvolti un una nuvola argentea e vorticante.



Eh si...a Sipadan ho lasciato il cuore.....



CON CHI ANDARE: Borneo Divers tel 6088-222226 – fax 6088-221550 Kota Kinabalu, Sabah, Malaysia reservations@borneodivers.info; information@borneodivers.info